

La poesia dà senso alla vita.

Di discorsi sulla poesia ne sono stati fatti tanti e ognuno di essi coglie gli aspetti semantici, filosofici, creativi, estetici, retorici e quanto altro si voglia aggiungere.

Non mi cimenterò ad illustrare i molteplici risvolti dell'esercizio poetico e delle motivazioni a scrivere ma semplicemente a dire cosa mi ha spinto a cercare nelle parole la forza per esprimere le mie emozioni. Nella mia vita mi sono sempre occupato di cose "concrete", ovvero di aspetti tecnici e tecnologici che competono ad un ingegnere il quale immagina e costruisce opere per l'abitare o per facilitare l'esistenza degli uomini.

Un incessante dialogo interiore mi accompagna in ogni mio atto creativo; quella parte "astratta" di me ha sempre esercitato un ruolo fondamentale per dare un senso a tutto ciò che faccio, ho sentito l'urgenza di incanalare parte della mia creatività esprimendomi attraverso la poesia e l'arte pittorica.

In fondo anche la poesia edifica, a suo modo, sensazioni e i incastra i suoni e le parole come i mattoni di un abile muratore e dà senso alla nostra vita.

Ho cominciato a scrivere non solo come mero esercizio individuale bensì come ricerca di sensazioni interiori che fossero l'interpretazione di sentimenti e valori universali, un'esplorazione dentro se stessi per avvicinarsi alla verità e al senso del vivere.

Il percorso compiuto non è stato facile, districandomi nel labirinto della quotidianità, ma sempre pronto a catturare le mie emozioni con una matita e un foglio bianco, scrivendo quando mi è possibile: la sera, in vacanza, in viaggio, in ogni luogo dove si palesano i pensieri Cosa induce alla scrittura?

Il tentativo di dare risposte alle proprie istanze interiori, di raccogliere sentimenti sparsi qui e là lungo le pendici dell'esistenza in senso sia personale che collettivo.

Una scrittura che evocasse tutti i sensi, dal gusto, al tatto, alla vista, all'udito, all'olfatto ma soprattutto che desse espressione al sesto senso, quello legato alla profonda introspezione umana, dando le ali ai sogni, alle speranze, alle frenesie, dando parole all'inestricabile o un volto nuovo ai pensieri in penombra.

Come oso ribadire in un mio aforisma:

Scrivere non per cambiare il mondo ma per accendere le micce delle rivoluzioni nell'intimità del pensiero.

O con Brecht

La poesia
Non muta nulla. Nulla è sicuro, ma scrivi.
Bertold Brecht, A coloro che verranno
(trad. F. Fortini)

Ramapo College, april 22, 2009

Love

Pietro Barbera